

Friuli Venezia Giulia, il 2026 tra novità e grandi eventi

Situato nel nord est dell'Italia, al confine con Austria e Slovenia, il Friuli Venezia Giulia racchiude una storia millenaria e una varietà di paesaggi unica. Bastano meno di due ore per attraversare la regione da nord a sud e da est a ovest, alla scoperta di luoghi d'arte e cultura, enogastronomia e un ricco calendario di appuntamenti per il 2026, con cui la regione consolida il proprio ruolo di destinazione internazionale.

Quattro città d'arte (Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone), due capitali della cultura (Gorizia-Nova Gorica 2025 e Pordenone 2027) e cinque siti Unesco, fra cui Aquileia, antica metropoli romana, Cividale del Friuli, capitale del primo ducato longobardo, e la città stellata di Palmanova, offrono ai visitatori un variegato panoramastorico ed artistico.

Capoluogo regionale dal carattere mitteleuropeo e cosmopolita, Trieste vanta la più grande piazza d'Europa sul mare, piazza Unità d'Italia, e numerose iniziative legate a cultura, arte e natura. Attraverso un percorso interattivo, il Museo LETS-Letteratura Trieste racconta l'identità letteraria e multiculturale della città in cui grandi autori come James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba trovarono ispirazione per molte delle proprie opere. ITS Arcademy, il primo museo della moda contemporanea in Italia, arricchisce il panorama con progetti dedicati a moda e cinema e una nuova mostra dedicata alla visibilità, identità e linguaggio della moda, dal titolo "Exposure – Quando il mondo ti guarda – da Harry Styles a Lady Gaga" (apertura il 26 marzo). Fra le altre novità, il "museo nell'aria" cresce con il Magazzino dei Venti e il Borarium di Opicina, spazi che raccontano la bora come esperienza partecipata e in continua evoluzione. Nel frattempo proseguono i lavori al nuovo Museo Ferroviario di Campo Marzio, la cui conclusione è prevista per fine 2026.

A Udine, località colta ed elegante con un tocco veneziano nell'architettura, l'arte sarà protagonista dell'offerta turistica con due mostre di respiro internazionale in città e provincia. "Impressionismo e Modernità" a Casa Cavazzini, in centro storico a Udine: 91 capolavori provenienti dal Kunst Museum di Winterthur, fra cui opere di Van Gogh, Monet, Picasso, Mondrian, Kandinsky, Magritte, Ernst, Klee, De Chirico, fino al 30 agosto. A Villa Manin di Codroipo, in provincia di Udine, fino al 12 aprile si potrà visitare "Confini da Gauguin a Hopper", esposizione con oltre cento capolavori dell'Ottocento e del Novecento tra cui figurano opere di Caspar David Friedrich, William Turner, Claude Monet, Edgar Degas, Vincent Van Gogh, Paul Cézanne e Paul Gauguin.

Il 2026 segnerà inoltre il consolidamento delle iniziative di GO! 2025 Gorizia–Nova Gorica Capitale europea della Cultura. Fra queste, la recente inaugurazione della DAG – Digital Art Gallery, la galleria digitale più grande d'Europa: oltre 1000 metri quadrati di un'installazione led curva di ultima generazione nella restaurata Galleria Bombi. La prima opera esposta è DATA TUNNEL dell'artista Refik Anadol, aperta tutto l'anno. Nel frattempo prosegue il programma di avvicinamento a Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 con una serie di iniziative già in corso, fra cui la mostra "Sul Leggere. Una stagione di mostre fotografiche", con gli scatti di Robert Doisneau, Olivia Arthur, Seiichi Furuya, e Stefanie Moshammer esposti alla Galleria Harry Bertoia e al Museo civico d'Arte Ricchieri (fino al 6 aprile).

Ad Aquileia, il patrimonio archeologico Unesco sarà al centro di scavi, itinerari e degustazioni che uniscono storia e sapori. Al mare invece Lignano Sabbiadoro inaugurerà la nuova Terrazza a Mare, icona balneare che tornerà a splendere con piscina panoramica ed eventi vista mare, mentre Grado arricchisce l'offerta con due nuovi musei, il Museo nazionale di archeologia subacquea e Museo Civico del Tesoro, e le terme, con una nuova spa e centro benessere, inaugurate lo scorso dicembre.

Infine, vini ed enogastronomia restano tra i biglietti da visita più autentici. Con una produzione di quasi 90 milioni di bottiglie l'anno, tra le vigne delle 9 zone DOC, fra cui il Collio e i Colli Orientali, in Friuli Venezia Giulia

nascono alcuni dei vini bianchi migliori al mondo. Si va dagli autoctoni Friulano, Ribolla Gialla e Malvasia, ai vitigni internazionali come Pinot Grigio e Sauvignon, le cui sfumature si esaltano accompagnate dai sapori unici del Prosciutto San Daniele e altri prodotti DOP come formaggio Montasio o prosciutto di Sauris. Accanto ad essi, non può mancare un assaggio di ricette tradizionali come i *cjarsons*, ravioli ripieni con erbe, uvetta sultanina e ricotta, o il frico, tortino a base di patate, formaggio Montasio e cipolla, piatto simbolo della regione. La Strada del Vino e dei Sapori propone sei itinerari tematici per esplorare la regione e gustarne le specialità attraverso esperienze gastronomiche, visite in cantina e ai produttori locali. Tra i nuovi percorsi, quello alla scoperta dei *fogolâr*, il focolare presente in molti ristoranti e case tradizionali, e la via del prosciutto e della norcineria, per deliziare il palato con alcuni fra i più prelibati prosciutti e insaccati del territorio. Ogni percorso diventa un viaggio nei sapori di una regione che unisce cultura, città d'arte e gusto in un mosaico di emozioni.